ADUNATA ALPINI: NON ARRIVANO I FONDI; FRUTTI, ”EVENTO A RISCHIO”

11 Dicembre 2014



L’AQUILA – A cinque mesi dall’Adunata nazionale degli alpini del 15-16-17 maggio 2015 che vedrà L’Aquila e l’Abruzzo al centro del più grosso evento itinerante che ogni anno si tiene in Italia, esplode la polemica sui fondi che non arrivano.

“Nelle casse del comitato organizzatore non c’è un euro – tuona Carlo Frutti, il coordinatore del comitato Aspettando L’Aquila 2015 – e a questo punto il buon esito della manifestazione è a rischio”.

La cifra necessaria per accogliere a maggio 500 mila tra alpini e visitatori, è stata quantificata in circa 2,2 milioni di euro. A finanziare l’evento dovrebbe essere il Comune con 200 mila euro, la provincia dell’Aquila con 150 mila euro, il resto dovrebbe arrivare dalla Regione che ha garantito di poter attingere dai fondi europei Fas.

“Finora abbiamo avuto ricevuto solo promesse e garanzie – spiega Frutti – i soldi li stiamo anticipando noi perché la macchina non si può fermare, ma se il problema non si risolve entro il 31 dicembre, saremmo costretti a prendere decisioni drastiche”.

L’Adunata imporrà a breve uno straordinario e costoso sforzo organizzativo anche dal punto di vista logistico, si pensi solo alla necessità di allestire 11 campi con 15 mila posti tenda e non meno di otto aree per ospitare migliaia di camper.

Sforzo che però sarò ampiamente ripagato, garantiscono le ricerche e le proiezioni sull’indotto economico. L’Adunata del 2013 di Piacenza ha portato sul territorio 120 milioni di euro. Secondo l’Università cattolica di Milano le Adunate degli alpini, tra i grandi eventi, generano il fatturato il più alto in assoluto, superiore al Gran Premio di Formula Uno di Monza. L’indotto comprende non solo quello concentrato nei 15 giorno prima e dopo l’evento, ma anche quello di lungo termine, grazie alla promozione turistica e alla visibilità di cui la città ospitante gode.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli